

■ CATANZARO Il processo continua per Papello Caso Alli, prescritti i reati per gli imprenditori

CATANZARO - Per quello scempio ambientale provocato intorno alla gestione della discarica di Alli sotto processo restano solo in due e solo per l'accusa di falso, ovvero i funzionari regionali Giovanbattista Papello e Adelchi Andrea Ottaviano (responsabili unici del procedimento) e Rocco Tavano, tecnico di supporto al Rup. Per l'amministratore delegato della società Enerambiente (già Sli) Stefano Gavioli, di Venezia, Loris Zerbin, di Campolongo Maggiore (Venezia), Giovanni Faggiano, di Brindisi, Giancarlo Tonetto di San Donà di Piave (Venezia) ed Enrico

Prandin di Rovigo i guai giudiziari sono finiti ieri. Il giudice monocratico del Tribunale di Catanzaro per i cinque imprenditori ha, infatti, dichiarato la prescrizione dei reati ambientali, che erano stati contestati dalla Procura della Repubblica di Catanzaro in relazione al percolato che i responsabili della società avrebbero immesso nelle acque superficiali o sotterranee del fiume Alli e, successivamente, nel Mar Ionio, così cagionando un evidente danno biologico-funzionale alle acque defluenti nel corpo ricettore del fiume Alli. Il processo riprenderà il 5 maggio.